

“Il linguaggio del corpo”

di Monica Mazzolini

Un progetto che unisce differenti linguaggi: la fotografia e la danza. Entrambe mancanti di parole sono caratterizzate dalla rappresentazione cinesica, del soggetto all'interno dell'inquadratura e dell'azione nella messa in scena.

Un'epifania, manifestazione del sacro, che palesa la sua presenza attraverso il significato del corpo quale tempio, evidenziandone la duplice natura: materiale e spirituale. Dicotomia tra tangibile e impalpabile. E' mediante l'interpretazione simbolica del corpo che si manifesta la dimensione di appartenenza al *sacrum* dove prende valore la metafora che lo lega al *templum*, da affiancare alla funzione esteriore e più superficiale legata alla forma ed all'estetica. Il termine sacro ha una doppia origine etimologica derivando sia dall'indoeuropeo *sak* ossia recinto, che indica separazione e protezione, sia dal latino *sacer* ovvero distinto, appartenente alla sfera divina.

Dove non si fa spazio al trascendente non si dà spazio alla sacralità, i templi rappresentano unicamente edifici, i corpi sono costituiti solo da organi e tessuti, le mosse sono azioni, i simboli semplicemente segni. Al contrario, la dimensione che riesce ad elevare il significato diventa essenza, energia, rivelazione. Carne e spirito s'incontrano e divengono incapaci di esistere separatamente. In un tale sistema di connessioni le relazioni sensibili, simboliche e metaforiche possono essere placide o drammatiche ma sempre empatiche.

Tutti questi significati sono rintracciabili in “Danse du corps sacral” ampio progetto nel quale i diversi movimenti del corpo, le reciprocità ed i messaggi che ne conseguono sono evidenziati grazie alle scelte compositive e tecniche, all'utilizzo della parte per il tutto - accentuando con il frammento l'armonia o la tensione - ed i contrasti di luce. Nella trasformazione del gesto performativo in immagine statica - quale è per definizione la fotografia - Riccarda Montenero riesce a rendere dinamiche e vive le movenze e le espressioni.

Un progetto che - leggibile nella sua specificità ma dimostrandosi universale nell'interpretazione - pone l'attenzione sulla capacità ed il significato del corpo che si rivela essere autentico e chiarificatore.